Principi della L.R. 65/2014

Comune di Calci

Comune di Vicopisano

Piano Operativo Intercomunale di Calci e Vicopisano

Avvio del procedimento
ai sensi degli artt. 17 e 23bis della L.R.65/2014

Comune di Calci
Sindaco, Massimiliano Ghimenti
Ass. Urbanistica, Stefano Tordella

Ufficio di Piano
Resp. Ing. De Rosa Carlo
Sig.ra Battaglini Lisa
Geol. Lorenzoni Silvia
Geom. Nelli Andrea
Geom. Ruberti Gessica
Arch. Santi Ombretta

Comune di Vicopisano
Sindaco,Matteo Ferrucci
con delega all'Urbanistica

Resp. Arch. Fioravanti Marta
Sig.ra Cristina Batoni
Geom. Bernardini Enrico
Arch. Niccolai Silvia
Arch. Pecenco Michela
Geom. Samanta Vincini

Coordinatore del Piano: Ing. Carlo De Rosa
Responsabile del Procedimento: Arch. Marta Fioravanti
Garante dell'Informazione e comunicazione: Dott. Giacomo Minuti

Oggetto:

Gli obiettivi strategici
del POC-int correlati al PS-int

Tavola n.

1

Marzo 2020

Composizione tavola grafica del P.S.int: Arch. Ombretta Santi

La **Partecipazione**

Art. 36
informazione
partecipazione dei
Cittadini

Art. 38
Il Garante
dell'informazione
e della partecipazione

I contenuti del **Piano Strutturale Intercomunale** (art.23)

Art. 92

QUADRO CONOSCITIVO
che analizza:

a) la struttura idro-geomorfologica,
che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;

b) la struttura ecosistemica,
che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;

c) la struttura insediativa,
che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;

d) la struttura agro-forestale,
che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale

Il piano strutturale si compone di:

STATUTO DEL TERRITORIO
che contiene:

a) il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali

b) la perimetrazione del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 4

c) la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza

d) la ricognizione delle prescrizioni del PIT, del PTC e del PTCM

e) le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT

f) i riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE e per le relative strategie

Art. 94

STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
che definisce:

a) individuazione delle UTOE

b) Gli obiettivi

c) dimensioni massime sostenibili delle trasformazioni

d) servizi e dotazioni territoriali

e) indirizzi e prescrizioni di qualità

f) obiettivi specifici per interventi di recupero paesaggistico-ambientale, azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti degradati

g) gli ambiti di cui all'articolo 88, comma 7, lettera c), gli ambiti di cui all'articolo 90, comma 7, lettera b), o gli ambiti di cui all'articolo 91, comma 7, lettera b) della L.R. 65/2014

Il piano strutturale intercomunale contiene le politiche e le strategie di area vasta in coerenza con il PIT, il PTC delle province di riferimento o il PTCM, con particolare riferimento:

a) alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, anche attraverso la promozione dell'intermodalità

b) all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi e per la valorizzazione del territorio rurale

c) alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale

d) alla previsione di forme di perequazione territoriale

Verso lo sviluppo di Area Vasta

I contenuti del **Piano Operativo Intercomunale** (art.23bis)

Art. 95

Il Piano Opertivo, in conformità al PS, si compone di:

Disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti
(valida a tempo indeterminato)

a) le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei **centri e dei nuclei storici**, dei **singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale**;

b) la **disciplina del territorio rurale**, in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV, capo III, al fine di assicurare il perseguimento degli specifici obiettivi di qualità di cui all'art68,compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale, e la specifica disciplina per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale (L.R.3/2017)

c) gli interventi sul **patrimonio edilizio esistente** realizzabili nel **territorio urbanizzato**, diversi da quelli della disciplina quinquennale

d) la disciplina della **distribuzione** e **localizzazione delle funzioni**

e) <<...omissis (per aree portuali) >>;

f) le **zone** connotate da **condizioni di degrado**.

Disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio
(con valenza quinquennale)

che individuano e definiscono:

a) gli interventi soggetti a **Piani attuativi**, per complessità e rilevanza

b) gli **interventi di rigenerazione urbana**

c) i **progetti unitari convenzionati**

d) gli **interventi di nuova edificazione** consentiti all'**interno del perimetro del territorio urbanizzato**, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c);

e) le previsioni relative all'edilizia **residenziale sociale**, nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a), b e c)

f) l'individuazione delle aree destinate ad **opere di urbanizzazione** primaria e secondaria, **standard** (D.M. 1444/1968) e le eventuali aree da destinare a previsioni per la **mobilità ciclistica**

g) l'individuazione dei beni sottoposti a **vincolo ai fini espropriativi**

h) ove previste:
- la **perequazione urbanistica**
- la **compensazione urbanistica**
- la **perequazione territoriale**

Piano di Protezione Civile

PEBA (programma degli interventi per all'abbattimento delle barriere architettoniche

Le previsioni del piano operativo sono supportate:

a) dalla ricognizione e dalle disposizioni concernenti la **tutela e la disciplina del patrimonio territoriale**, compreso il recepimento delle **previsioni del piano paesaggistico regionale**, con particolare riferimento alle **prescrizioni d'uso per la tutela dei beni paesaggistici**;

b) dal quadro conoscitivo del **patrimonio edilizio esistente**, delle **aree urbanizzate** e delle relative **criticità**, compresi gli **elementi di rischio idrogeologico e sismico**;

c) dalla valutazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica degli interventi e dall'individuazione delle **misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**;

d) dal monitoraggio dei dati della domanda e dell'offerta di **edilizia residenziale sociale** e dall'individuazione delle azioni conseguenti;

e) dai criteri di coordinamento tra le scelte localizzative e la programmazione dei **servizi di trasporto collettivo** e di **connessione intermodale**, volti ad elevare i livelli complessivi di accessibilità.

Obiettivi del Piano Strutturale Intercomunale di Calci e Vicopisano

A - FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE, LA TRASPARENZA E LA SEMPLIFICAZIONE

B - AGGIORNARE IL QUADRO CONOSCITIVO

C - ADEGUARE LE DISPOSIZIONI STATUTARIE DEL PIANO AL PIT-PPR

D - OBIETTIVI DI RILEVANZA STRATEGICA ALLA SCALA INTERCOMUNALE

D1 - Mantenere politiche e strategie di area vasta (Area Pisana, Unione Valdera, Comunità del Bosco, Riserva Biosfera MaB UNESCO, Tavolo della sentieristica del Monte Pisano...)

D2 - Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, la rigenerazione e la valorizzazione funzionale dei tessuti urbanizzati, coniugando modernità, sicurezza, sostenibilità e vivibilità individuale e collettiva

D3 - Migliorare la dotazione di servizi di comunità e di luoghi dedicati alla fruizione collettiva (housing sociale, socio-sanitari, educativi, spazi sportivi) sia di prossimità che di livello sovracomunale nonché l'accessibilità delle aree urbane e relativi collegamenti

D4 - Garantire sicurezza ambientale, contenimento del consumo delle risorse naturali, riqualificazione energetica e sicurezza antisismica del patrimonio edilizio esistente

D5 - Tutelare e valorizzare il territorio rurale: monte, aree coltivate terrazzate e aree coltivate di pianura

D6 - Valorizzare e mettere in rete le specificità paesaggistiche, storiche e culturali del territorio e dei poli culturali di attrazione

D7 - Migliorare quantitativamente e qualitativamente la capacità di accoglienza turistica

D8 - Razionalizzare e riqualificare il sistema produttivo e commerciale esistente

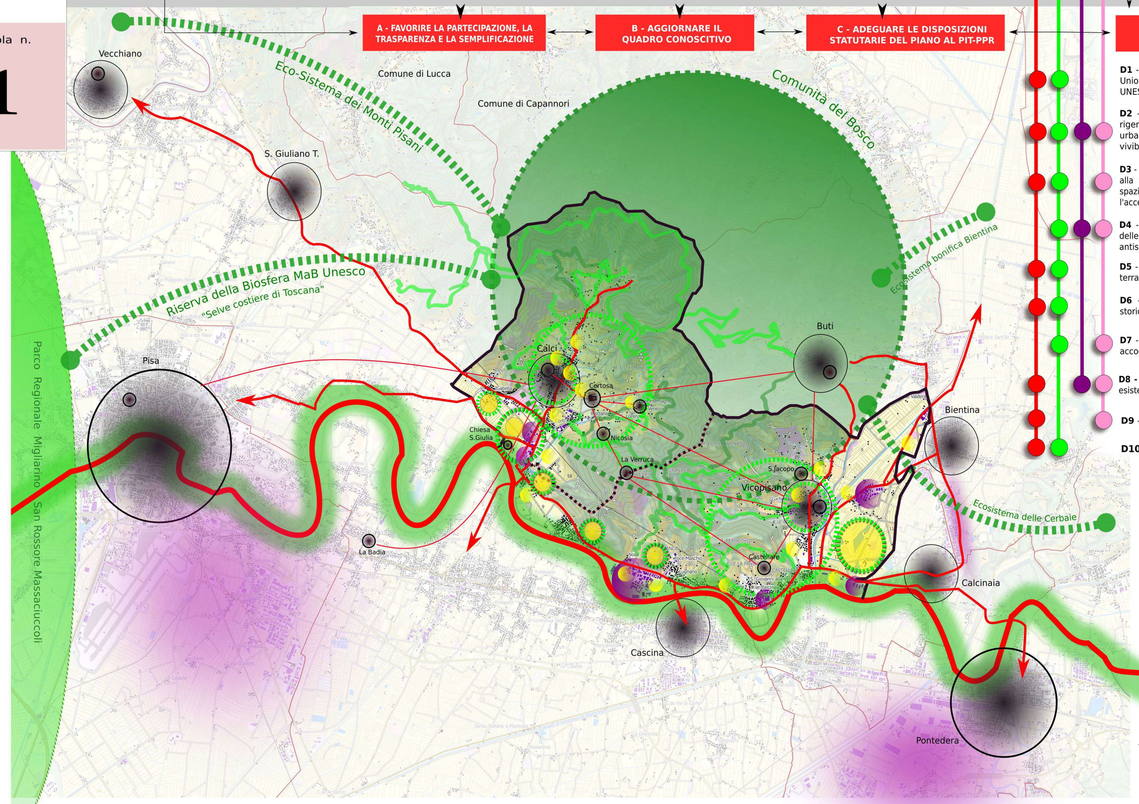
D9 - Migliorare l'accessibilità, la mobilita e le infrastrutture

D10 - Tutelare e valorizzare il sistema delle acque

Procedure di VAS
e VINCA

Indagini geologiche
e idrauliche

Verifiche di coerenza
con il PIT e il PTC
il PGRA ecc...



Legenda

- Nucleo insediativo di valore identitario
- Polo storico/architettonico
- Area produttiva dell'area intercom. Calci/Vicopisano
- Ambito produttivo limitrofo
- Cerniera delle sinergie paesaggistiche e ambientali
- Interconnessione ecosistemica-ambientale
- Collegamento a percorrenza lenta
- Interconnessione infrastrutturata
- Rete dei poli/nuclei storico/architettonici
- Sinergie di interconnessione ambientale/antropica
- Ipotesi di sviluppo strategico